

Codice A1604A

D.D. 15 novembre 2019, n. 556

Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 190,14 sul capitolo 30070/2019 a titolo di interessi.

Vedi successiva determinazione di rettifica n. 592 del 3 dicembre 2019 (ndr).

Il Dirigente

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994 n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 2, comma 4, lettera b) del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, così come modificato dal regolamento regionale 9 dicembre 2015, n. 8/R, che stabilisce che la Regione Piemonte introita il 30 per cento della componente di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata e gli importi eccedenti il limite di euro 300.000,00 della quota spettante ai comuni;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che innova e armonizza le regole contabili nella gestione dei bilanci pubblici, in particolar modo potenziando la funzione di competenza finanziaria;

visto l'art. 12 del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, che stabilisce che in caso di omesso, insufficiente o ritardato pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica sono dovuti gli interessi legali per i primi trenta giorni di ritardo e gli interessi di mora, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, per i restanti giorni;

considerato che gli interessi per ritardato pagamento devono essere accertati per cassa in quanto si conosce l'ammontare della somma dovuta solo alla data dell'effettivo versamento;

visto l'allegato A/2 n.4/2 § 3.7.1 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce che gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa;

premesso che il Settore Tutela delle Acque verifica i versamenti effettuati dai titolari di concessione per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento sulla base delle reversali d'incasso registrate dal Settore Ragioneria sul capitolo di bilancio n. 30445/2019 in relazione ai versamenti effettuati direttamente sul conto della Tesoreria della Regione Piemonte;

verificato che una quota parte delle somme incassate sul capitolo di bilancio n. 30445/2019 pari a euro 190,14 è riferita a interessi per ritardato pagamento e che pertanto tale somma è da accertare sul capitolo 30070/2019 del bilancio regionale;

visto il D.Lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'articolo 17 della regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 12 luglio 1994, n. 25;

visto il Regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

dato atto che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

di accertare, sulla base delle posizioni debitorie riconducibili ad altri soggetti diversi da Enti locali registrate nella banca dati di gestione e riscossione dei canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento e dei relativi versamenti, la somma di euro 190,14 sul capitolo n. 30070 del bilancio 2019, come da elenco allegato alla presente determinazione dirigenziale, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria relativi agli incassi effettuati, a titolo di interesse, sul conto della Tesoreria della Regione Piemonte, aventi causale riconducibile ai canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento.

Transazione elementare:

Conto finanz.: E.3.03.03.02.999

Transazione Unione Eur.: 2

Ricorrente: 2

Perimetro Sanitario:1

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Paolo MANCIN

Il funzionario estensore
Stefano Tudisco